Anno XLI | Giovedì 7 marzo 1907 | Conto corrente con la posta | N. 57

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Alla Camera dei Deputati

Il fisco che soffoca le industrie

Roma, 5. — Presidenza del presidente *Marcora.*

Pozzo fa osservare all'on. Morpurgo che un disegno di legge diretto a sottoporre all'imposta mobiliare, sottraendole a quella dei fabbricati, le forze idrauliche e le costruzioni adibite ad uso di opifici, non solo non risponderebbe ai savi principî economici, ma sconvolgerebbe il sistema tributario dello Stato, delle provincie e dei comuni: e che quando per la abolizione del lavoro notturno il reddito diminuisca di un terzo, si fa luogo alla revisione.

Morpurgo replica: Sono dolente di aver sentito la conferma che si voglia portare da tre ad otto lire, per ogni cavallo, il canone sulle forze idrauliche, con pericolo di rallentare e forse ostacolare la conquista dell'avvenire economico verso di cui è così bene avviato il paese che lavora. Mi riserbo di combattere questo aumento quando il progetto di legge sarà presentato per l'approvazione.

Approvazione di progetti

Si approvano senza discussioni i disegni di legge per la leva sui nati del 1887 e sulla proroga per l'iscrizione dei segretari comunali alle Casse di previdenza.

Il Bilancio delle finanze

Comincia la discussione del bilancio delle finanze.

Presidente avverte che l'on. ministro delle finanze è stato colto da indisposizione e che perciò l'on. ministro del tesoro sosterrà in sua vece la discussione del bilancio.

Il progetto sul trasferimento dei professori universitari risulta approvato con voti favorevoli 178 e contrari 40

L'on. Bertolini ha presentato un progetto di sua iniziativa per ridurre il tasso d'interesse dei prestiti dei piccoli Comuni per costruzione di acquedotti.

Le leggi militari al Senato

Roma, 6. — Il Senato ha iniziato la discussione sullo stato degli ufficiali di terra e di mare. Parlarono Sani, Del Marino, Primerano, e Scioloja, e il ministro Viganò:

Fu votato anche questo ordine del giorno proposto dall'Ufficio Centrale e accettato dal ministro: «Il Senato fa voti al governo perchè alle altre leggi concernenti lo stato degli ufficiali sieno apportati i mutamenti richiesti dai tempi ed organamenti cambiati.»

Altri cinque milioni per la Stazione di Genova

Roma, 6. — Il Comitato d'amministrazione delle ferrovie di Stato ha approvato un importante progetto per la stazione di Genova con una spesa di 5 milioni.

Il progetto riguarda la stazione di Genova-Brignole dove sorgerà una stazione merci ed un sopra passaggio.

Le solite dichiarazioni sul disarmo e sull'arbitrato

Perchè il Premier inglese è sospettato

Londra, 6. — Dopo breve discussione del bilancio della marina alla Camera dei Comuni, dal quale emerge la superiorità della marina inglese su quella tedesca e francese unite; superiorità assoluta ora e che continuerà sino al 1960, il Premier Campbell-Bannerman ha fatto dichiarazioni intorno alla Conferenza dell'Aja.

Egli ha detto che la ragione di essere della convocazione della Conferenza è precisamente la questione della riduzione delle spese militari eccessive nel mondo intero. Ciò che era soggetto di una discussione opportuna e anche importante nel 1902, non è ridicola ora che il mondo è divenuto più saggio.

L'Inghilterra non nutre nessun nero disegno e non si desidera obbligare nessuna potenza a ridurre la flotta o l'esercito, ma vuole porsi in prima fila fra coloro che pensano che l'atteggiamento bellicoso reciproco delle potenze quale risulta all'aumento eccessivo degli armamenti è un flagello per l'Europa che vari meglio allontanare più presto che più tardi.

Balfour, capo dell'opposizione, risponde a Campbell che, causa la natura umana e i sospetti internazionali, vi è pericolo, col sollevare la questione del disarmo, di far credere che noi tentiamo di alleggerire il nostro fardello spingendo le altre potenze a diminuire le loro spese senza far nulla realmente per diminuire la nostra forza.

Aggiunge che l'articolo di Campbell Bannermann nella *Nation* è concepito in modo di fare aumentare i sospetti.

I diplomatici esteri chiederanno se il nostro esercito e la nostra marina sono indeboliti come mezzi di offensiva.

Indi la seduta è tolta.

Il ministro Massimini colto da paralisi

Roma, 6. — Dopo il disastro di Castelgiubileo, nel quale rimase gravemente ferito, l'on. Massimini, deputato bresciano, non si è più interamente riavuto, malgrado la tempra robustissima.

Tuttavia era un lavoratore accanito. Entrato nel ministero Giolitti vi aveva portato un'intelligente operosità, raccogliendo soprattutto molte simpatie sui banchi della sinistra. Egli era il vero capo del gruppo zanardelliano.

Nel pomeriggio, verso le quattro, fu colto da deliquio nel Gabinetto del ministro a Montecitorio. Assistito subito da Sanarelli e Baccelli venne portato a casa. Lo stato dell'on. Massimini è grave: egli ha una paralisi della parte destra del corpo e si trova sempre in uno stato di profondo assopimento.

Lo sciopero generale delle tabacchine

Torino, 6. — Lo sciopero delle sigaraie dura da tre giorni ed accenna ad allargarsi in seguito al rifiuto del ministro di concedere il richiesto aumento di tariffa. Oggi le scioperanti hanno deliberato di resistere ad oltranza facendo appello alla solidarietà delle compagne di tutte le manifatture.

Al Comitato federale è giunto l'avviso che le maestranze di tutte le manifatture, tranne di una, sono pronte allo sciopero.

Un dispaccio alla *Gazzetta* dice che lo sciopero generale delle tabacchine comincierà lunedì. Sentono la primavera.

Per lo sgravio sul petrolio

Roma, 6. — La Giunta sui provvedimenti finanziari ha nominato relatore l'on. Chimirri.

La *Vita* dice che l'on. Massimini, nella riunione della Giunta, rispondendo ai quesiti dei vari commissari, mentre assicurò che, mercè il trattato con la Romenia già presentato al Parlamento, gli olii minerali si sarebbero ridotti di venti centesimi, dichiarò che non sarebbe momento prudente diminuire ancora il dazio del petrolio. Ritiratosi il ministro, furono sentiti Crespi e Rubini, che dimostrarono la necessità assoluta che il dazio del petrolio sia ridotto di almeno dodici lire.

UN MESSAGGIO DEI BOERI AGLI INGLESI

Londra, 6. — Si ha da Pretoria che, dopo il giuramento del nuovo ministero del Transvaal, il presidente dei ministri Botha (che è il generale valoroso e sfortunato nell'ultima guerra) incaricò il corrispondente del *Daily Chronicle* di pubblicare il seguente messaggio al popolo inglese: «La Granbrettagna non avrà mai motivo di deplorare la fiducia riposta nei boeri. Abbiamo fede nell'avvenire del Transvaal e crediamo che la prosperità potrà essere raggiunta mediante la legislazione e mediante un Governo conciliante e giusto. Dovremo lottare contro molte difficoltà, ma non ve n'è alcuna che non possa essere vinta giacchè ora le due razze lavorano concordi per il benessere del Transvaal.».

Il generale Botha fu invitato ieri alla conferenza dei capi gabinetto coloniali che si terrà in aprile.

NECROLOGIO

E' morto ieri a Roma nella sua abitazione il generale della riserva Luigi Duce, già direttore dell'ufficio del tiro a segno al ministero della guerra e poi capo divisione del personale di fanteria.

Il Duce fu un caldo fautore dello sport nelle varie sue forme.

Le lettere del Castaldo

Inverno eccezionale — Attendendo Primavera — La concimazione del frumento — La diaspis — La penuria del foraggi — Il bestiame — Il vino e i suoi nemici

6 marzo 1907

L'inverno di quest'anno di grazia fu davvero crudele. Venti impetuosi e diacciati imperversarono. Giornate grigie e nevose non sono mancate. Il termometro fece dei salti sotto zero, quali avvengono di rado.

E' forse finito tanto imperversare di elementi?... Molti lo credono fondandosi sullo *sfogo* supposto della Natura.

Sinceramente noi non ci crediamo agli *sfoghi* meteorici. Sotto altre forme, di pioggie stemperate cioè, di temporali disastrosi, di uragani spaventosi, di grandinate desolatrici, potrà continuare.

Ora però, godiamo questo bel sole che illumina la campagna, ancor dormente dopo la prolungata percossa d'una invernata terribile.

Le notti mantenendosi ancora fredde così da gelare superficialmente la terra, la vegetazione non sarà così pronta come si poteva sperare.

Ciò che avrebbe sollecitamente sciolto la immensa quantità di nevi da tre mesi accumulatesi ed indurite nelle regioni alpestri, con maggiore sollecitudine, e quindi diminuito il forte squilibrio di temperatura fra il giorno e la notte; era il dominio sciroccale di un paio di settimane.

E' vero che nelle belle ore di sole, questi pugna efficacemente contro il ghiaccio e la neve, ma i suoi raggi ancora sono deboli.

Ma presto o tardi indubbiamente verrà la primavera. Rifioriranno di nuovo le violette selvatiche e le primole, nunzie della immensità di nozze florali cui aprile e maggio acconsentiranno.

I seminati autunnali benchè presentino un'aspetto afflitto, tuttavia sembra abbiano resistito alle crudezze invernali. Però abbisognano di ristoro con lente concimazioni di pozzo nero e di nitrato di soda. Sarebbe buona cosa somministrare anche un po' di solfato di potassa ai frumenti.

Può darsi di essere giunti alla scarsezza nel terreno della potassa nello stato abile per le piante, da cui la necessità di somministrargliela sotto forma di sali potassici solubili, se si vuole raggiungere quegli alti prodotti, ai quali dobbiamo per necessità di cose aspirare.

Ma non bastano le concimazioni per il maggior vantaggio del frumento nello stato in cui si possono trovare molti terreni per il fortissimo gelo subito.

Allorquando la terra si sgela, si gonfia e ciò produce delle lacerazioni nelle radici del nobile cereale, segnatamente nei terreni calcari, ed allora avviene il diradamento dei seminati dissecandosi molte piantine, o restando molte deboli per scarsezza di radici. Utile in questo caso, ed anzi si può dire un buon rimedio, è la rullatura per comprimere il terreno, badando però che tale operazione sia fatta sopra terra bene asciutta, diversamente anzichè un vantaggio si avrebbe un danno.

Dove la terra invece si gonfiasi ha fatto crosta si dovrà erpicare con erpice snodato possibilmente, onde arieggiare il suolo.

Le erpicature sono indispensabili specialmente dove si hanno a spargere i semi delle leguminose foraggere.

Non parliamo delle zappature tanto utili, poichè nel nostro Friuli, ben pochi ancora seminano il frumento in righe.

**

Abbiamo appreso esservi dei Comuni infestati moltissimo dalla *Diaspis pentagona*, e pare che più di tutti i pergoli siano colpiti da codesto flagello sieno i terreni lungo le ferrovie, ove esistono le siepi di *spino bianco*, vero serbatoio dell'insetto fatale alla gelsicoltura.

E non potrebbero i preposti alle Amministrazioni di codesti Comuni ricorrere al Governo perchè distruggesse codeste siepi apportatrici di danni tanto gravi?...

Non possiamo nemmeno dubitare che il Governo non accoglierebbe le domande dei gelsicultori.

Al danno lieve che lo Stato avrebbe rimanendo senza quelle siepi, potrebbe largamente riparare piantando invece robinie, pioppi, gelsi come altra volta abbiamo indicato.

Con il grandissimo consumo che oggi si fa di cellulosa, sempre crescente, i pioppi fornirebbero la materia prima per industrie che in Italia non si possono sviluppare su larga scala per mancanza di quella. Il reddito delle siepi attuali per l'Amministrazione ferroviaria è cosa assai meschina. Il danno che apportano all'agricoltura invece è enorme. Quale dunque deve in simile contingenza essere l'opera del Governo?

**

Deficienza prevista, è sempre in parte riparata. Quindi quando sul principio dell'inverno accennammo alla penuria di foraggio fu facile il pronostico allora che a primavera i prezzi del foraggio non sarebbero saliti eccessivamente, ma che con probabilità sarebbero diminuiti di qualche cosa. Pare tutto ciò si verifichi, in quantochè il fieno si mantiene ad un valore normale. Il prezzo da L. 3 a 4 al quintale, come una volta, non ci sembra più possibile. Tutte le derrate aumentano di valore e tutto deve stare in relazione. E' un fenomeno economico immancabile.

Gli agricoltori poterono vendere il bestiame che loro sovrabbondava in relazione al deposito dei foraggi; e se i prezzi ribassarono fin dall'ottobre u. s. non discesero però a limiti sconfortanti, anzi la carne si è mantenuta a prezzi sufficientemente rimuneratìvi.

E' probabilissimo un rialzo sul prezzo degli animali bovini in genere, ma soltanto allorchè il prodotto foraggero prossimo futuro si dimostrerà normale per lo meno.

Gli agricoltori, se intendono davvero avvantaggiare i loro interessi, dovranno aver più cura delle praterie e concimarle con conci minerali. A quest'ora si dovrebbero aver fatti molti esperimenti. Son già passati parecchi anni che la benemerita Associazione Agraria Friulana ha istituito esperienze in tanti punti della Provincia di concimazioni pratensi, fornendo istruzioni e materie concimanti.

Opera così provvida non sarà rimasta sterile di risultati, e speriamo che molti prati razionalmente concimati, abbiano fornito numerosi esempi del vantaggio delle concimazioni sia per la quantità come per la qualità del fieno. Certo però egli è, pur troppo, che molti e molti agricoltori non hanno ancor speso un quattrino per i loro prati, i quali continuando a ricevere soltanto i ca-

I PRIMI ANNI DI ROMA CAPITALE

(1870-1878)

(Continuazione, v. numero di ieri)

Giuseppe Luciani e l'assassinio di R. Sonzogno

Nel volume di Ugo Pesci, (1) tra le numerose visite di sovrani e principi esteri al Quirinale e al Vaticano, tra le dimostrazioni popolari, le indimenticabili feste del carnevale romano, ora sparite, i grandi balli e ricevimenti della Corte e della aristocrazia, gli spettacoli teatrali, gli avvenimenti artistici, ecc., vengono anche ricordati delitti clamorosi e conseguenti processi; tra cui quello del Luciani.

Il marchese Orazio Antinori, il famoso esploratore africano, nel 1874, incontratosi con Giuseppe Luciani al caffè Cavour, ritrovo di politicanti, si sentì dire del giovane avventuriero, che gli additava il vicino palazzo di Montecitorio:

« Tra cinque o sei mesi sarò là dentro! »

— Fra cinque o sei mesi sarai in galera! — gli rispose il vecchio marchese, offeso dalla presunzione di quel giovinotto, del quale non gli erano ignote le pessime inclinazioni.

E la profezia si avverò.

Luciani, polemista ardito e di ingegno aveva avuto parte principale nella redazione del giornale *La Capitale*, ed acquistato ascendente sull'animo del direttore Raffaele Sonzogno. Ma, dopo qualche tempo, l'amicizia intrinseca fra i due era stata profondamente turbata da cause estranee alla politica, ed il Sonzogno combattè aspramente sul giornale la candidatura del Luciani nel quarto collegio, dove parve prevalere su quella di Augusto Ruspoli, almeno fin quando la elezione irregolare del Luciani non fu annullata.

Ormai, da più di un anno, i due ex amici non si vedevano più tutti i giorni a pranzo, insieme con la signora Sonzogno, all'Albergo New-York, come un pezzo si erano veduti. La signora Sonzogno non era più in Roma.... e il distacco fra il direttore della *Capitale* e il torbido avventuriero veniva attribuito a ragioni intime e delicate, per le quali il Sonzogno si mostrava sempre più inasprito.

Nel gennaio del 1875 era venuto a Roma Garibaldi, accoltovi entusiasticamente: la sua presenza aveva occupato interamente la curiosità pubblica per varii giorni: poi erano venute le baldorie carnevalesche, essendo ancora il carnevale romano in auge.

Il 6 di febbraio, ultimo sabato di carnevale, verso le 8 e mezzo di sera, un giovanotto di 25 anni entrò nell'ufficio della *Capitale*, in via Cesarini, e, presentatosi al Sonzogno, col pretesto di volergli chiedere la pubblicazione di un articolo, gli vibrò una pugnalata: il Sonzogno, quantunque disarmato, si difese vigorosamente, lottando con l'assassino, e prendendolo per il collo, fin quando ferito ripetutamente, col volto intriso di sangue, giunto quasi vicino alla scala, potè far udire la sua voce ai lavoranti nella tipografia.

I tipografi accorsero: alcuni cercarono di dare assistenza al Sonzogno caduto; altri afferrarono l'assassino, Pio Frezza, che aveva lasciato il pugnale conficcato nel petto della vittima. Quando la terribile lama fu tolta, il Sonzogno dette un rantolo e spirò.

Il delitto commosse tutta Roma. Subito si sospettò del Luciani, il quale era partito per Torino; ove il Bottero direttore della *Gazzetta del Popolo*, quantunque gli fosse amicissimo e protettore, gli impose, se colpevole, di farsi saltare le cervella, se innocente di tornare a Roma, e giustificarsi.

Intanto, Cornelio Farina, tal Scarpetti, detto il *beccamorto*, Luigi Morelli, soprannominato il *caporaletto*, e Michele Armati, ex-ufficiale delle guardie municipali, arrestati come complici del Frezza, incalzati dalle interrogazioni, parlarono: erano tutti amici del Luciani, per il quale avevano con molto zelo lavorato in Trastevere, quando, annullata la sua elezione del IV collegio, si era presentato nel V contro il Lovatelli. Il Luciani aveva cominciato col persuadere l'Armati che bisognava, per ragioni politiche e patriottiche, sbarazzar Roma del Sonzogno: l'Armati aveva istigato il Morelli, che il Luciani aveva presentato al generale Garibaldi con altri popolani, fra cui il Farina: e poichè a quei popolani il generale parlò di Ciceruacchio e della sua fucilazione, dicendo di non perdonare quel fatto agli austriaci, il Luciani, da quelle parole, che a tutt'altro si riferivano, trasse diabolicamente argomento per fare comprendere a quegli allucinati come la morte del Sonzogno, che in gioventù aveva servito gli austriaci, sarebbe stata gradita al generale!.....

Pare impossibile che l'umana perfidia e l'ignoranza crassa possano giungere a tanto! Il Frezza, alla sua volta, era stato indotto a farsi esecutore del delitto, la sera stessa del 6 dal Farina e dal Morelli, che gli consegnarono il pugnale dello Scarpetti e l'accompagnarono sino in via Cesarini, ripetendogli che la morte del Sonzogno era desiderata da Garibaldi.

Il Luciani che aveva dato mille lire per aiutare chi fosse rimasto compromesso, tornato il 17 a Roma, si presentò audacemente al procuratore generale e al questore per smentire — diceva — le false voci sparse a suo carico, e per chiedere il porto d'arma, allegando che aveva ricevuto lettere anonime di minaccia.

Alle prime ore del mattino successivo esso venne arrestato nella sua abitazione, ove stava nascosto in un ripostiglio incavato nel muro.

Il 19 ottobre cominciò il clamoroso processo, che durò sino al 12 di novembre, spesso inframezzato da scene drammatiche e commoventi.

A nulla valsero le difese dell'onor. Villa per Luciani, dell'avv. Lopez per Frezza, del Tarantini per l'Armati; Luciani ed i suoi complici — meno lo Scarpetti, assolto perchè inconsapevole dell'uso cui doveva servire il pugnale — furono condannati alla galera a vita.

Ci siamo e ci resteremo

Non mi è possibile, nemmeno sommariamente, accennare ai tanti avvenimenti rievocati nel volume di Ugo

(1) *I primi anni di Roma capitale* — Firenze, R. Bemporad e figlio, editori, 1907. (Dal *Messaggero*).

cherelli delle poche allodole svolazzanti, retribuiranno i possessori come se lo meritano.

**

Abbiamo letto giorni sono su di un giornale che i viticultori del mezzogiorno, si chiariscono contrari allo sgravio dello zucchero, tanto invocato e tanto utile al paese ed anche al Fi-c-, non esitiamo a dirlo, temendo che con lo zucchero a buon prezzo si faccia una seria e disastrosa concorrenza ai loro vini, dal centro e dal nord d'Italia.

Pare impossibile, i meridionali, gente assai intelligente, come si lascia andare a supposizioni di poco fondamento, e non si accorgono esservi ben altri nemici del buon vino genuino, ed assai più terribili dello zucchero a buon prezzo. Sono invece i vini artefatti che fanno concorrenza dannosa alla economia ed alla igiene. *Le leggi son:* è vero, è verissimo, ma *chi pon mano ad esse?..,* Un'altro gran nemico del vino, nemico che ogni giorno più invade, e lemme lemme penetra nell'uso e nel gusto, dei consumatori, e la *birra*, l'empia *cervogia*.

Nelle trattorie si osserva, anche nella fredda stagione corrente, che moltissimi, mangiando, bevono birra, ciò che non molti anni sono non si vedeva se non per eccezione. E la causa di codesto mutamento nel gusto dei consumatori?

Ci sembra intravederla.

Il commercio del vino essendo in mano di speculatori poco abili e poco onesti, il vino è caduto in gran discredito, e specialmente i vini meridionali i quali devono passare per più trafile di negozianti.

Qualche lembo di genuinità, quei poveri vini meridionali lo lasciano in più luohhi nel loro percorso fra la cantina d'origine ed il bicchiere del consumatore.

Le trattorie si provvedono di vini meridionali nei magazzini della città per spender poco, sendochè un buon vino nostrano si deve pagare da L. 45 a 50 l'Ettol.

I vini meridionali poi sieno anche genuini benchè buoni, non sono vini da pasto, perchè troppo densi e troppo forti.

I meridionali dovrebbero adunque occuparsi con tutte le loro forze nel combattere i vini artefatti ed adulterati, i vini esteri, la birra; ed a fabbricare essi dei vini più chiari e più adatti al gusto dei settentrionali e possibilmente, quelli di alcune località, fossero vini da pasto, poichè questo è il vino di maggior consumo. *Il Castaldo*

CRONACA PROVINCIALE

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 5 marzo 1907*)

Affari comunali approvati

Moggio. Concorso per la costruzione della scuola di Ovedasso.

Treppo Carnico. Erezione nuova parrocchia.

Cordenons. Divisione della condotta medica in due.

Platischis Unificazione debiti contrattazione prestito di lire 37,000. Assunzione prest to provvisorio di lire 5,000.

Pavia di Udine e Pradamano. Regolamento daziario.

Dogna. Rettifiche alla tariffa daziaria.

Caneva. Svincolo cauzione daziaria 1896-1905.

Premariacco. Convenzione con la Società Veneta per la tubatura dell'acquedotto.

Udine. Rettifiche alla tariffa daziaria.

Maiano. Modificazioni alla tariffa daziaria.

Pagnacco. Cassa di Previdenza impiegati comunali. Dotazioni a favore del Comune.

Nimis; Conto corrente con la Cassa di Risparmio.

Decisioni varie

Udine. Tassa cani. Accoglie il ricorso del prof. Leone Scoccianti.

Paluzza. Consiglio esattoriale. Collocamento Esattoria 1908 1912. Esprime parere favorevole.

S. Leonardo, Stregna, Drenchia e Grimacco. Scioglimento consorzio sanitario e istituzione di due consorzi. Diffida i Comuni di S. Leonardo e Stregna a deliberare il concorso nella spesa, salvo a provvedere d'ufficio.

Medun. Ricorsi Mion per tassa esercizio. Accoglie parzialmente.

Pagnacco. Assunzione contributo inscrizione alla Cassa di Previdenza del Segratario Comunale. Non approva.

Udine. Controversia spedalità Bernardini. Accoglie il ricorso dell'Ospedale contro il Comune di Claut.

Verzegnis. Tariffa tassa famiglia. Approva sopprimendo la prima categoria.

Verzegnis, Prato Carnico, Forgaria, Meduno, Osoppo. Bilanci preventivi 1907. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta.

Rinvii

Sacile. Bilancio preventivo 1907.

Trivignano. Regolamento per i becchini.

San Quirino. Assegno annuo di L. 50 al Cappellano per indennità di alloggio.

Palmanova. Trattamento di favore all'ex guardiano carcerario Del Mestre Carlo.

Pordenone. Regolamento di polizia stradale.

Da CIVIDALE

Una zuffa sul corso - Cavallo in fuga

Ci scrivono in data 7:

Ieri sera, verso le ore 23 e mezzo, sul corso Vittorio Emanuele, certi Vidissoni Giseppe di Massimo d'anni 21, muratore e Bier Luigi di Antonio di anni 21 pure muratore, per futili motivi vennero in così focosa rissa tra loro che il Bier, accecato dall'ira inferse un colpo d'arma da taglio al Vidissoni producendogli una ferita guaribile in meno di 10 giorni.

Il feritore venne arrestato ed oggi rilasciato.

Questo il fatto puro e semplice, dal quale, come si vede sono, per fortuna, escluse gravi conseguenze.

Ora se noi ci domandiamo: quale la causa di questa rissa che poteva esser cagione di guai molto più seri? ci riesce facile di rispondere: *L'alcool.*

Fuggite, o giovani operai dall'osteria come da un tranello, nel quale è tesa, contro di voi, la più grande insidia; fuggite dall'alcool che è il più grande nemico della vostra salute, della vostra felicità.

**

Ieri, sul mezzogiorno, il sig. Carlo Chiaranz attraversava il Ponte con una vecchia carretta tirata da un focoso cavallo, quando, questo, addombratosi per la vista d'un oggetto strano, si diede a fuga precipitosissima per la città, sbattendo la carretta contro gli angoli dei muri, con un fracasso spaventevole; essendosi il veicolo rovesciato e rotto, il cavallo rallentò la corsa sulla piazza del Duomo ove fu fermato e ricondotto nella stalla.

Fu fortuna se non accadero disgrazie gravi. Il guidatore però, che avrebbe potuto rimaner malconcio, deve aver riportato qualche ferita alle gambe, essendo stato spinto contro il parapetto del Ponte.

Da CODROIPO

Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 6:

Per sabato prossimo 9 corr. è convocato il Consiglio comunale per la trattazione di un lungo ordine del giorno che comprende fra altro i seguenti oggetti:

Sulla nuova visita fatta al macello ed alle scuole di Biauzzo e conseguenti deliberazioni in merito all'approvazione dei lavori.

Ancora sopra la rinnovazione dell'appalto della tassa di posteggio.

Sulla vertenza del Comune di Bertiolo circa il concorso nelle spese di costruzione del Ponte sul Corno.

Approvazione del progetto di costruzione di una Pescheria.

Deliberazioni in merito alla istituzione di una Direzione Didattica Consorziale senza insegnamento.

Comunicazione della sentenza pronunciata dal R. Pretore nella causa Bertola contro il Comune e provvedimenti.

Nomina di un assessore effettivo in sostituzione del dimissionario sig. Sotti e di uno supplente in luogo del defunto Venuti.

Da CAMINO DI CODROIPO

Incendio

Ci scrivono in data 6:

Ieri sera nella frazione di Glaunicco, scoppiò un grave incendio nel fienile di certa Lucatelli Maria fu Tomaso; in breve il fuoco invase anche la proprietà dei fratelli Zanin Benedetto e Lino fu Carlo.

L'opera degli accorsi dovette limitarsi a circoscrivere il fuoco per impedire che si comunicasse alle case vicine.

Il danno si aggira sulle 3000 lire, per fortuna, assicurato.

La causa è ignota, ma certo accidentale.

Da PORDENONE

Cose della Società Operaia

Ci scrivono in data 4:

Ieri sera il Consiglio della Società Operaia ha nominato vice presidente del sodalizio il sig. G. B. Puppin e a direttori i sigg. Degan Vincenzo, Romanin Carlo e Vianello Natale. L'ex presidente sig Francesco Asquini, prima d'accommiatarsi dall'ufficio, porse il saluto ai neo-consiglieri, ringraziò quanti ebbero a coadiuvarlo nel tempo ch'ei esse le sorti della Società; concluse dicendo che non avrebbe potuto sperare in un successore più degno dell'avv. Enea Ellero, di questo patriotta, superstite della gloriosa schiera dei Mille, il quale, consigliere della Società fin quasi dalla fondazione, saprà ora avviarla, colla maturità del suo senno, e colla fermezza dei propositi, sulla via di un continuo progresso, a vantaggio morale e materiale della classe operaia.

L'avv. Ellero accennò le ragioni che lo indussero ad accettare la carica di presidente. Lodò l'opera del suo predecessore e delineò il programma della sua amministrazione, persuaso di trovare dei validi coadiutori nella Direzione e nel Consiglio.

Il segretario effettivo, sig. Andrea Valerio e il vice-presidente sig. Puppin, porsero un saluto affettuoso al signor Asquini, verso il quale, disse il Valerio, i soci tutti devono la più viva gratitudine. Il Consiglio sarà riconvocato fra breve, per la nomina delle altre cariche.

Da SACILE

Cose della Società magistrale — Commemorazione di Giacinto Gallina

Ci scrivono in data 6:

L'altro giorno si è riunito il consiglio direttivo della Società magistrale distrettuale, presieduto dal maestro Eugenio Chiaradia.

Venne deliberato di aderire all'Unione Nazionale e alla Federazione Magistrale Veneta. Si prese atto della relazione del maestro Vando sulla costituzione della Federazione friulana. Venne decisa l'iscrizione della Società alla « Dante Alighieri » e fu affidato l'incarico alla vice-presidentessa maestra Zaro di interessare il prof. Marzi Dario per una conferenza sulla pedagogia sperimentale da tenersi in aprile aisoci tutti.

Per l'accettazione di soci non maestri si delibera di attendere la prossima assemblea.

**

Domenica 10 marzo nella sala del Consiglio Comunale alle ore 14. il dott. Ermenegildo Gottardi farà la « Commemorazione di Giacinto Gallina ».

Da S. VITO al Tagliamento

Disgrazia mortale

Cade e si frattura il cranio

Ci scrivono in data 6:

Un'orribile disgrazia mortale è avvenuta ieri sera, destando penosa impressione a Gleris frazione di questo comune.

Il contadino Francesco Bernava nel salire le scale per andare a letto, perdette l'equilibrio e precipitò nel sottostante selciato.

Raccolto esanime dai famigliari, fu mandato pel medico che riscontrò nell'infelice la frattura del cranio e giudicò il caso disperato. Infatti stamane verso le otto, malgrado ogni cura, l'infelice spirò.

Da NIMIS

Neo conciliatore

Ci scrivono in data 7:

Oggi a Tarcento innanzi al Pretore, il sig. Comelli Rodolfo prestò giuramento essendo stato nominato viceconciliatore. L'egregio uomo è ben degno di coprire questa onorifica carica per la sua serietà e probità.

Il signor Comelli neo eletto per festeggiare la sua nomina darà, credo sabato, una cena, ove sarà servito un famoso capretto.

Al nuovo giudice giungano sinceri rallegramenti ed auguri.

Da OSOPPO

Esami alla scuola d'arte

Ci scrivono in data 6:

Alla presenza del prof. De Luigi, direttore della Scuola d'arte di Gemona e della Commissione locale, giovedì 14 corr. avranno luogo gli esami nella Scuola d'arte applicata all'industria.

Stabilimento Bacologico

Dottor Vittore Costantini

in Vittorio Veneto

premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine dell'anno 1903

Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionat. seme di Milano 1906

I° incr.° cell. bianco-giallo giapponese

I° inc.° cell. bianco-giallo sferico chinese

Bigiallo-oro cellulare sferico

Poligiallo speciale cellulare.

I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

ZOCCOLI in legno e confezionati presso la premiata Ditta ITALICO PIVA - Udine, via Superiore 20 (Tel. 188) con negozio in via Pellicerie 10.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

L'avocazione allo Stato della scuola primaria e i radicali udinesi

Noi chiedevamo: ma che mai è questo partito radicale friulano, se i due uomini che ne sono alla testa hanno, in una delle più importanti questioni nazionali, idee diametralmente opposte? Se uno, avv. Caratti, è risolutamente per l'avocazione della scuola primaria allo Stato, l'altro, avv. Girardini, è risolutamente contro questa avocazione?

E il *Paese* rispondeva ieri testualmente:

« E' un partito (il radicale) di uomini liberi, che pensano con la propria testa e che, non essendosi asserviti ai clericali, possono liberamente manifestare la loro opinione su qualsiasi questione che agiti il paese, senza attendere prima il permesso della Superiore Autorità Ecclesiastica.

« Nè d'altra parte l'avocazione della scuola allo stato, è postulato fondamentale della *concezione* radicale, tanto vero che non pochi radicali la pensano come Girardini, senza per questo sentirsi meno radicali, e di più il passaggio allo Stato della scuola primaria trova ferventi sostenitori anche nel partito conservatore (vedi ad esempio la *Perseveranza*). »

Replichiamo. I partiti che non sono formati da uomini liberi, che la pensino con la propria testa, sono consorterie o clientele come si vogliano chiamare. Il *Paese* asserisce che la *concezione* radicale, non può dire il *partito* radicale, non ha per postulato fondamentale l'avocazione della scuola primaria allo Stato.

Non c'importa d'indagare la maggiore ampiezza della parola *concezione*, che abbraccia (pare) tutta la dottrina radicale — ma c'importava e c'importa rilevare questo brusco distacco dell'avv. Girardini dall'on. Sacchi e dalla grande maggioranza dei radicali che segue il deputato di Cremona e sostiene la statizzazione della scuola primaria, come un primo passo verso la laicizzazione.

E deve riconoscere il *Paese* che non è privo di gravità il fatto di un dissidio così profondo fra i suoi due principali amici, sopra una grande questione di Stato, anche se non sia un postulato fondamentale della *concezione* radicale.

Anche per questo: che contro l'avocazione della scuola primaria dello Stato stanno, per il momento, oltre che i principali ministri attuali, quasi tutti i liberali moderati (fuori che la *Perseveranza* come asserisce, ma non prova, il *Paese*) e che vi stanno soprattutto quei clericali contro i quali esso lancia le quotidiane contumelie.

Non è strano che questo *Paese*, proprio mentre rimprovera i liberali moderati di asservimento alla Superiore Autorità Ecclesiastica, si dichiari — per uno dei suoi patroni — d'accordo coi clericali nella campagna contro l'avocazione della scuola primaria allo Stato?

Non è strano che, in una questione che implica, secondo i suoi amici, il primo passo alla laicizzazione delle scuole primarie, un radicale risolutamente s'opponga a questo primo passo? Ma se non l'avocazione dovrà essere la laicizzazione della scuola primaria un postulato fondamentale del partito radicale. E allora perchè si trovano radicali che le creano ostacoli?

Il *Paese* cerca di giustificare questa contraddizione d'uno dei suoi patroni, gittandosi contro il partito moderato che accusa di fare gli interessi dei clericali avversi allo Stato. La accusa è stolta!

Il partito moderato del Friuli non ha piegato nè pencolato; è oggi, nel fondamento, quello che era quarant'anni fa: liberale schietto e tenace, fautore ardente dell'unità e difensore convinto delle istituzioni plebiscitarie. Il partito liberale moderato non patteggia nè transige coi nemici dell'unità e delle istituzioni: ma non respinge e non respingerà gli accordi coi cattolici che invocano dalla libertà il rispetto alla propria fede e affermano la loro devozione alle istituzioni nazionali.

Noi comprendiamo che questa sincerità e questa coerenza debbano fortemente dispiacere a coloro che sono cresciuti ed ebbero fortuna nell'opportunismo — e sarebbero ben lieti di riavere quel segreto e valido appoggio dei clericali che in altri tempi hanno avuto e dovettero dichiarare di non aver sdegnato. — Essi sanno che, seguitando con fermezza per la sua strada, il partito liberale, che proclamano morto ogni secondo giorno, li consacra al perpetuo insuccesso. Perciò cercano di creare dissidii nel campo avversario — ma più ritentano le astuzie e più rivelano quell'opportunismo, per cui ebbero la condanna e dal quale non avranno la risurrezione.

Altra aria, altra luce domanda il popolo!

Domanda di schiarimenti

Insieme ad un nuovo pregevole articolo sull'igiene — articolo che pubblicheremo domani — il chiarissimo dottor Marzuttini, medico municipale, ci manda la seguente lettera:

Udine, 7 marzo 1907

Egregio Signor Direttore,

Un articolo apparso nel *Paese* di ieri, malgrado l'affermazione premessa di non voler iniziare una polemica, pare che realmente la voglia iniziare.

Per la cortese ospitalità che il *Giornale di Udine* m'ha concessa, sento il dovere di reclamare interamente per me qualsiasi responsabilità derivante dagli scritti firmati « Un medico ». E in pari tempo non posso a meno di esprimere il mio desiderio allo scrittore del *Paese* di compiacersi ad esporre chiaramente tutto il suo pensiero, e ad indicare in quale circostanza ed in qual modo io abbia procurato di volgere a mio pro le altrui iniziative, e se infine con quali parole negli scritti miei incriminati abbia potuto recare non dirò offesa, ma soltanto per un'istante abbandonare quella serena oggettività, che la natura degli argomenti strettamente esigeva.

Fiducioso di ottenere gli schiarimenti domandati, approfittando della di Lei cortesia, continua i suoi scritti il *Medico* che Le è gratissimo e che si chiama *dott. Carlo Marzuttini*

Sullo spettacolo al Minerva. Un amico ci scrive:

Caro Direttore,

Tu che hai la penna facile ed, al caso, la parola forte e rovente, perchè non ti sei mai scagliato contro quella turlupinatura di rappresentazione teatrale che da quattro sere va ripetendosi al Teatro Minerva? O che tu pure, indipendente e libero, sei avvinto alla nostra cricca teatrale?

In verità, caro Direttore, se vi è uno spettacolo contro il quale, a salvaguardia del pubblico, necessita esercitare il diritto di critica, è quello che in queste sere si va rappresentando al Teatro Minerva.

Gli artisti, ad eccezione di due o tre, sono di una mediocrità completa, i cori cantano in modo innominabile, l'orchestra è scucita e slegata come mai più. E quella indecenza che si va ripetendo da quattro sere di far rappresentare Lola e Mamma Lucia da una sola mediocrissima artista?

Non ti sembra che questo sia un corbellare il pubblico il quale paga L. 2 per l'ingresso, L. 2 per una poltroncina, L. 12 per un palco?

Fu detto che un popolo ha il governo che si merita: io dirò che un pubblico ha le rappresentazioni teatrali che si merita. A Bologna, a Padova, a Treviso, un simile spettacolo sarebbe caduto sotto i fischi più clamorosi, i quali avrebbero assordato fin le orecchie dell'impresario: a Udine invece il pubblico accorre, non si diverte, paga e... tace con viva soddisfazione dell'impresario. Ed alla fine dei conti, questi ha ragione: gli stupidi siamo noi.

Salute.

Riccardo Pitteri a Udine per commemorare Carducci. Come tempo fa abbiamo annunciato, il gentile e forte poeta triestino Riccardo Pitteri verrà a Udine per commemorare Giosuè Carducci nel trigesimo della morte del Maestro. La notizia sarà accolta certo col massimo compiacimento dall'intera cittadinanza.

Società Agenti di Commercio. Ieri sera si è riunito il consiglio direttivo della Società di mutuo soccorso fra gli agenti di Commercio della città e provincia. Dopo le comunicazioni della presidenza furono approvati il rendiconto del sesto bimestre 1906 e il rendiconto annuale. Furono pure approvate le relazioni dei revisori e della Direzione e si procedette al sorteggio dei consiglieri che scadono per anzianità.

Escono i signori Griffaldi Giuseppe, Tonini Enrico e Palmano Giovanni.

Fu fissata la convocazione dell'assemblea per il 22 marzo, furono ammessi soci nuovi e vennero trattati altri oggetti di carattere interno.

Mostra d'arte Decorativa Friulana. Una importante seduta ebbe luogo ieri sera, nella sede dell'Unione Esercenti, per la mostra d'arte Decorativa Friulana che avrà luogo in Udine nei mesi di agosto-settembre.

L'iniziatrice Unione Esercenti rappresentata dal suo presidente cav. G. B. De Pauli e gli artisti intervenuti, deliberarono di tenere, mercoledì 13 corr., una riunione plenaria presso la Camera di Commercio, con inviti ad autorità artisti e stampa per la costituzione definitiva del Comitato Esecutivo.

Pesci, le cui pagine dedicate alla morte del padre della patria, ed a quella di Pio X, fanno rivivere giornate storiche e commoventi.

Ricorderò, per finire, questo articolo già troppo lungo, l'origine del memorando detto di Vittorio Emanuele.

Era il 23 marzo 1874 e il Re compiva il suo venticinquesimo anno di regno. Le rappresentanze del Parlamento, del Comune, dell'esercito, del popolo, invasero, si può dire, il Quirinale, portando all'amato sovrano i più entusiastici auguri.

Per il municipio di Roma disse poche parole l'assessore Galletti: il marchese Calabrini, capo della Deputazione dei rioni, fu vinto da tale commozione, che non gli permise di articolare più di tre o quattro parole.

Vittorio Emanuele lo prese per mano e lo ringraziò con effusione.

Poi rivoltosi a tutti:

— Sono tanto più commosso di queste cortesie — egli disse, testualmente — in quanto vi partecipa tanto largamente Roma, dove si doveva venire, *dove siamo venuti e dove resteremo.*

E da quelle parole trasse origine il motto famoso: A Roma ci siamo e ci resteremo. » *r. g.*

La miseranda fine di una suora, cuoca in Seminario. E' stritolata dal motore elettrico. Ieri nel pomeriggio una disgrazia orrende è avvenuta nel Seminario Arcivescovile di Udine: una giovane suora travolta dall'albero di trasmissione del motore elettrico fu trascinata violentemente e ridotta informe cadavere.

Malgrado che il fatto fosse avvenuto nelle prime ore del pomeriggio, ieri sera ben pochi lo conoscevano in città e neppure l'autorità di P. S. perchè mons. Pelizzo che trovasi ancora nel Seminario in attesa del R. Placet che lo metterà sulla cattedra vescovile di Padova, diede ordini severissimi, perchè nessuna informazione fosse data alla stampa. Egli dichiarò che non voleva che sul fatto luttuoso si dessero i particolari in pasto al pubblico prima che la famiglia della vittima fosse informata della grave sciagura.

Fu avvertita soltanto l'autorità giudiziaria e sul luogo si recarono il procuratore del Re cav. Trabucchi e il giudice istruttore avv. nob. Contin con un vice cancelliere, per le constatazioni di legge.

Sul tragico fatto la Direzione del Seminario ci ha comunicato quanto segue:

«Ieri alle ore 2 pomeridiane la suora che attendeva, come di solito, al molino, non si sa se per uno svenimento avvenuto o per essersi appressata all'albero di trasmissione per raccogliere qualcosa, venne da questo travolta e rimase miseramente vittima.

«Era la più anziana e pratica per cui tanto più difficile riesce spiegare la gravissima disgrazia. Era assicurata come lo sono tutte le suore adette ai vari opifici, presso l'Assicuratrice Italiana con sede in Milano.

«L'infelice suora si chiamava Da Ros Carlotta fu Giovanni da Soranna di Conegliano, aveva 26 anni».

A questo breve comunicato, aggiungiamo altri particolari:

Nel Seminario Arcivescovile trovasi un vero e proprio stabilimento industriale che comprende molino, lavanderia, pastificio, panificio, cucina e generazione della luce per tutto l'edificio. Tale stabilimento è al pianterreno dell'abitazione delle suore destinate ai vari servizi e che appartengono all'ordine della Misericordia della casa di Verona.

Alla direzione era addetta suor Carlotta, una bella monaca intelligente ed abile, venuta a Udine circa cinque anni fa.

Ieri verso le due la suora entrò nella stanza della macinazione del grano ove rimase pur troppo vittima del fatale accidente.

Il primo ad accorgersi della sciagura fu l'ortolano del Seminario Causero Luigi, il quale attendeva la suora fuori della stanza ed avendo udito uno strano ed insolito rumore del macchinario, entrò.

Gli si parò dinnanzi l'orribile spettacolo della sventurata suora trascinata vertiginosamente attorno all'albero di trasmissione e sbattuta violentemente contro le pareti ed il suolo.

Esterrefatto chiamò aiuto e accorsero mons. Pelizzo, professori, suore, inservienti ed altre persone; fu arrestato il macchinario e fu tolto da quella stretta fatale il giovane e fresco corpo della bella suora, trasformato in un ammasso di carne sanguinante.

Fu subito chiamato il medico del Seminario dott. Peratoner il quale non potè che constatare il decesso. Il volto della infelice suora era annerito, le gambe erano stritolate fino alle ginocchia ed il corpo era tutto contuso ed ammaccato.

Sul luogo si recarono ieri sera anche il delegato Minardi e due guardie di città.

La salma fu trasportata quindi nella camera delle suore che erano attorno alla sventurata compagna costernate e piangenti.

I funerali avranno luogo oggi alle 3 e mezzo e riusciranno certo una attestazione di compianto per la misera fine della buona suora.

Il regolamento per il carburo e l'acetilene. Con R. Decreto in data 29 novembre dello scorso anno è stato approvato il regolamento per l'uso dell'acetilene e per i pubblici esercizi di carburo di calcio e di acetilene.

La vigilanza per l'esecuzione delle nuove disposizioni è affidata al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio; e sarà esercitata per mezzo delle Prefetture e sottoprefetture del Regno e delle autorità locali di pubblica sicurezza.

Il comandante del Circolo di Finanza di Udine cav. maggiore Amachilde Gerbi, venne trasferito a Ravenna. In sostituzione di lui verrà da Catanzaro il cav. Camillo Urbinati.

Il cav. Gerbi durante i quattro anni di permanenza a Udine si era fatto stimare per le sue qualità di distinto funzionario e di perfetto gentiluomo. A lui i nostri cordiali saluti e al cav. Urbinati il benvenuto.

Mezza Quaresima. Scomparse le tradizioni carnevalesche, anche quella della mezza Quaresima va scomparendo. Ormai questo giorno passa inosservato e come nessuno si accorge di essere in un periodo di digiuno, di macerazione della carne e di soffocazione delle umane passioni, così nessuno si ricorda di interrompere tale stato anormale con un giorno di follia che ricordi quella del passato carnevale.

Oggi non si abbrucia più la «Vecchia» e nemmeno si hanno i popolari balli.

Il secondo mercato dei vitelli ebbe luogo oggi fuori porta Aquileia. Furono condotti sul sito 439 capi e cioè 40 di meno del mese decorso. Ne furono venduti fino alle 11, soltanto 12 a prezzi varianti da lire 342 a lire 92.

Alle undici e mezzo, presenti l'assessore Pagani, i veterinari: provinciale cav. Romano, municipale cav. Dalan, e suburbano dott. Selan, nonchè l'ispettore urbano sig. Ragazzoni, furono sorteggiati i premi.

L'aratro Sack fu vinto da Gabai Giacomo di Laipacco col n. 437. Lo smuschiatore fu vinto da Rizzi Guglielmo di Gervasutta col n. 531. Prosegue il sorteggio dei premi in denaro.

I falegnami dal Sindaco. Oggi alle 11 e mezzo si è recata dal sindaco la commissione dei falegnami della cui agitazione abbiamo ieri riferito, per chiedere il di lui appoggio ed interessamento nella verteuza che essi hanno coi proprietari, per l'aumento delle mercedi e per la diminuzione di orario

Associazione fra Commercianti ed Industriali del Friuli. Nella seduta di ieri sera il Consiglio insediandosi elesse, ad unanimità di voti: Presidente il sig. cav. Luigi Barbieri, vice Presidente il sig. Alessandro Nimis, Segretario il sig. cav. Rodolfo Burghart, Cassiere il sig. Giovanni Pantarotto.

Spedizioni per Trieste. La Camera di Commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

«Avvertesi ripreso servizio merci piccola velocità per Trieste e singoli scali ferroviari stazione Trieste ad eccezione vagoni legnami.

Nella magistratura. Dal bollettino giudiziario apprendiamo che *Crivelli*, aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Milano, è nominato pretore del Mandamento di Maniago.

Le violenze di un felettano al «Montenegrino». Ieri sera verso le 10 entrò nella trattoria al «Montenegrino» in via Paolo Sarpi, condotta dalla signora Elisa Rabasso, certo Angelo Feruglio fu Pietro d'anni 43 da Feletto Umberto.

Costui era ubbriaco perciò alla sua richiesta di vino la padrona oppose un rifiuto.

Ciò inasprì il Feruglio, che si scagliò contro la signora Elisa e le diede uno schiaffo

Il di lei marito sig. Carlo Lucchini si intromise per difendere la moglie, ma ricevette anche lui un pugno al sopraciglio destro producendogli una lesione che all'ospitale, ove si recò a farsi medicare, fu giudicata guaribile in otto giorni.

Intervenute le guardie il Feruglio fu condotto in camera di sicurezza.

Beneficenza. Lo spettabile Consiglio d'Amministrazione della Banca Cooperativa Udinese con recente deliberazione ha erogato a scopo di beneficenza: L. 100 a favore della Società Prot. dell'infanzia L. 100 a favore della Colonia Alpina, alle scuole professionali delle povere figlie del popolo L. 50, all'Ospizio Mons. Tomadini L. 100, alla Scuola e famiglia L. 100, all'Asilo Infantile dell'Immacolata L. 100, all'Asilo Notturno L. 50.

— La Banca Commerciale italiana offrì L. 100 alle scuole professionali delle povere figlie del popolo.

— La Banca Cattolica offrì L. 100 all'Istituto Tomadini.

— La signora Angela Drouin ved. Seppenhofer, per mesta ricorrenza del giorno 7 marzo, offre alla Scuola e Famiglia L. 20.

Gli Istituti beneficati vivamente ringraziano.

Vandalismi. Durante la decorsa notte ignoti, a solo scopo vandalico hanno rovesciato uno dei sedili situati lungo il viale della stazione.

L'autorità si occupa per la scoperta dei notturni errori.

Venne smarrito un cane, di razza pura *pointer*; si chiama Dam ed ha un anno. Chi lo porterà alla farmacia Zuliani, angolo piazza Garibaldi, riceverà generosa mancia.

Bollettino meteorologico

Giorno 7 Marzo ore 8 Termometro +0.9
Minima aperto notte —2.7 Barometro 755
Stato atmosferico bello Vento N O.
Pressione: calante Ieri: bello
Temperatura massima: 8 4 Minima —2.
Media +2.73 acqua caduta ml.

Necrologio. E' morto questa notte il sig. Antonio Pauluzza proprietario della nota osteria con stallo detta di «Patrizio» fuori porta Grazzano, e padre dell'assessore sig. Pietro.

La Giunta municipale si è riunita per deliberare sulle onoranze da rendere al padre del collega.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

L'impresa ci comunica:

Questa sera unica serata popolare a prezzi ridotti.

Si rappresenterà *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci* ai prezzi seguenti:

Ingresso platea e palchi L. 1, idem. ragazzi cent. 70, idem. al loggione cent. 40, poltrone in platea L. 1.50, Scanni in platea cent. 80.

ULTIME NOTIZIE

Per una linea ferroviaria Pieve di Cadore Auronzo Toblach

Roma, 6. — Per iniziativa dei deputati Magni, Loero e Brunialti, il 24 corr. si riuniranno a Venezia i sindaci del Bellunese per esaminare il progetto dell'ingegnere Bianchi per una ferrovia da Pieve di Cadore per Auronzo e Toblach. Questa linea sarebbe più breve della pontebbana e porterebbe un vantaggio al porto di Venezia. La linea sarebbe importante anche dal punto di vista strategico.

Soldati francesi ammutinati che sparano sui sergenti

Parigi, 6. — I giornali locali annunziano da Tolone: Nella caserma di San Leone i soldati si ammutinarono sparando colpi di rivoltella contro i sottufficiali, senza però ferirli. Alcuni ufficiali di artiglieria furono poi feriti dai soldati a sciabolate.

Dott. I. Furlani, Direttore
Friccigh Luigi, gerente responsabile

Stamane alle ore 7 spirava nel bacio del Signore, il signor

Antonio Pauluzza

d'anni 62.

Il figlio, la nuora ed i parenti tutti con l'animo addolorato ne danno il triste annuncio.

Udine, 7 Marzo 1907.

I funerali avranno luogo domani venerdì 8 marzo alle ore 4 pom. partendo dalla casa piazzale G. B. Cella n. 1.

La presente serve di quale partecipazione personale.

Alle ore 5 antim. d'oggi cessava di vivere in Pasian Schiavonesco

Caterina de Sabbata ved. Meneghini

La figlia, il genero, il cognato, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti ne danno il doloroso annunzio.

Pasian Schiavonesco, 7 marzo 1907.

I funerali avranno luogo in Pasian Schiavonesco domattina alle ore 10 ant. La salma sarà quindi trasportata a Mortegliano, dove arriverà alle ore 3 pom., per essere deposta nel tumulo di famiglia.

La presente serve di partecipazione.

SEMENTI DA PRATO

La sottoscritta avverte la sua spettabile Clientela, che nel suo magazzino in Piazza XX Settembre (dei Grani) Udine, trovasi fornita di sementi da prato, come *Medica, Trifoglio, Lojetto, Altissima* ecc. ecc.

Garantito tutto genere nostrano di buonissimo prodotto.

Caterina Quargnolo-Vatri

ORECCHIO, NASO & GOLA
Dott. Putelli, specialista
allievo delle Cliniche di Vienna e Berlino
Consultazioni:
VENEZIA: S. Moisè, 1389, ore 15-17 (meno il sabato)
UDINE: Piazza Vitt. Eman., *Via Belloni, 10* — Nel mese di *Febbraio* visita solo il *sabato, ore 8 - 12.*

Appartamento d' affittare

Riva del Castello N. 1, III piano. Rivolgersi all'Offelleria Dorta in Mercatovecchio.

Terreni fabbricabili

da vendere lungo le nuove strade dalle case operaie a Porta Gemona e dalla stazione del tram a vapore a Chiavris. Per trattative rivolgersi all'imprenditore Antonio Agosto.

Madre e bambino in perfetta salute.

Le sofferenze della gestazione vengono eliminate con la somministrazione quotidiana di piccole dosi di Emulsione Scott. Il benessere e la forza vitale che infonde all'organismo si riporta anche sul feto, per ciò il bambino nascerà sano e ben conformato. Durante il periodo dell'allattamento,

la Emulsione SCOTT

sopperisce al consumo causato dalla formazione del latte, ne aumenta la quantità e arricchisce la composizione; la madre può allattare senza stancarsi nè avvizzire e il bambino cresce paffuto, roseo e robusto. Nella preparazione della Emulsione Scott è adoperato soltanto l'olio di fegato di merluzzo medicinale di Norvegia. Il processo chimico originale di Scott rende l'olio piacevole al palato, digeribile e assimilabile così d'estate come d'inverno.

Usate sempre Emulsione con la marca "pescatore" che distingue quella preparata col processo Scott.

Per accertarsi di avere la Emulsione autentica, badare alla marca di fabbrica (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) posta sulla fasciatura delle bottiglie. Trovasi in tutte le farmacie.

CASA di CURA
per le malattie di:
GOLA, NASO, ORECCHIO
del dott. Zapparoli
specialista
Udine VIA AQUILEIA, 86
Visite **tutti i giorni**
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.13, 17.5, 22.50, 3.45
Pontebba 7.38, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58
Palmanova 8.40 (1), 9.48, 15.28 (1), 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.40, 9.51, 12.37, 17.52

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30, 20.5
Pontebba 6.10, 7.58, 10.35, 15.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25, 19.14
Palmanova 7.—, 8.— (1), 10.35, 12.55 (1), 17.58 (1)
Cividale 8.40, 11.15, 16.15, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.43, 11.35, 15, 18.20.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.42, 12.31, 14.59, 19.16.

FERRO - CHINA BISLERI

VOLETE LA SALUTE??

E' efficacissimo pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più benefici effetti massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo».

FERRO-CHINA BISLERI MILANO

NOCERA UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca «Sorgente Angelica»
F. BISLERI e C. — MILANO

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA
(Via Savorgnana n. 16 (piano terra)
— **UDINE** —
SPECIALISTA PER LE ESTIRPAZIONI DEI CALLI
Il Gabinetto è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Si reca anche a domicilio

M.co C.so Dentista A. RAFFAELLI
Specialità per le malattie dei
Denti e Protesi Dentaria

Ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 5 pom.	UDINE Piazza Mercatonuovo N. 3 (ex S. Giacomo)

Macchinario per fare il ghiaccio e per cella frigorifera visibile eventualmente in azione, motore a gas povero da 16 HP, il tutto nuovo - vendesi a prezzo d'occasione. Per informazioni rivolgersi alla Ditta *Agnoli e Diana* Via Belloni N. 12.

Unica Premiata Fabbrica a forza motrice delle
ACQUE GASOSE E SELTZ
della Ditta
ITALICO PIVA - UDINE
FABBRICA: Via Superiore N. 20 - Telefono 183
RECAPITO: Via della Posta N. 44 - Telefono 52
Servizio INAPPUNTABILE tanto in Città che in Provincia con CARRI PROPRI

Ing. C. FACHINI
VIA BARTOLINI (Casa propria)
Deposito di macchine ed accessori
Torni tedeschi di precisione della ditta Weipert
TRAPANI TEDESCHI
con ingranaggi fresati della ditta Momma
FUCINE E VENTILATORI
Utensili d'ogni genere per meccanici
Rubinetteria per acqua, vapore e gas
Guarnizioni per vapore e acqua e tubi di gomma
Cinghie - Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio
POMPE d'ogni sistema per acqua e per travaso vini
Impianti completi d'acetilene

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

FOSFO - STRICNO - PEPTONE

DEL LUPO

Il più potente tonico, stimolante, ricostituente contro la NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA, ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i Professori Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi, ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 maggio 1901.

Egregio sig. Del Lupo,

Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora, così giovevole il suo preparato Fosfo-Strione-Peptone, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone neurasteniche e neuropatiche, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica
Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università

Padova, gennaio 1900.

Egregio sig. Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Striono-Peptone nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di dargliene questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. - Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle

Laboratorio di specialità farmaceutiche ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)

In UDINE presso le Farmacie Comessatti, Angelo Fabris *e* V. Beltrame

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

Esigere la Bottiglia d'origine

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei Fratelli Branca

DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

(Altre specialità della Ditta)

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR	CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE	VINO VERMOUTH

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

STITICHEZZA

ATONIA GASTRO-INTESTINALE, EMORROIDI ecc. ecc.

Si combattono con sorprendente efficacia: l'unico rimedio, sovrano è

L'ENTEROCHENE PAVONE

— ELIXIR PURGATIVO —

Massime Onorificenze: Marsiglia-Londra-Roma-Firenze

Viene prescritto dai più illustri clinici come Cardarelli, Morisani, Senise, Sgobbo, Romano, Miranda, Caruso, Cacciapuoti, Scalese, Pellecchia, Morelli, Vitone, Calabrese, Maramaldi, Gauthier, Franco, Cucca, Bernabeo, Solaro, Maglieri, Pedicino, Radice, Sorrentino, Ceraso, Stanziale, Damieno, Guidone, Capobianco, Petrone, ecc. ecc.

Specialità della FARMACIA G. PAVONE

NAPOLI - Via Corte di Ruvo, 13 (accosto al Teatro Bellini) - Deposito: Via Costantinopoli, 33 e 35 (ang. Via Sapienza) - NAPOLI

PREZZO: Una bottiglia L. 2; per posta L. 2,80; 4 bott. L. 8 franco di porto.

OPUSCOLO GRATIS

Anemia *Clorosi, Rachitismo, Scrofola, Consunzioni, Esaurimenti* guariscono colla

PHOSPHORIA

della Phosporia Chem. Cy. di New-York.

Esito garantito da migliaia di certificati. Flacone L. 3 — L. (3.30) franco di porto) 2 flaconi (cura completa) L. 6 franchi di porto

Peli o Lanuggine *del Viso e del Corpo* spariscono per sempre col *DEPILENO.* Depilatorio innocuo del dott. Boerhaave. — Flacone con istruzione L. 3 (franco L. 3.50).

Sordità *e mali di orecchio* si guariscono usando il linimento acustico *UDITINA* del Dottor W. T. Adair. Boccetta L. 1.75 (franco L. 2). Istruzione gratis.

Stitichezza *emicranie, congestione, malattie di stomaco* e tutte le malattie aventi per causa gli ingorghi intestinali spariscono coll'uso delle ormai rinomatissime *Pillole della Salute* del Dottor Clarcke. Scatola L. 1 (franco L. 1.20). *Gratis opuscolo Stitichezza.*

Si dimagrisce in poche settimane prendendo ogni giorno alcune *Pillole contro la obesità* del Dottor Grandwall. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc. Gratis opuscolo spiegativo L. 4.50 (franco di porto L. 4.75).

Rivolgersi esclusivamente alla

Prem. OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA

MILANO - Via S. Calocero, 25 B

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti